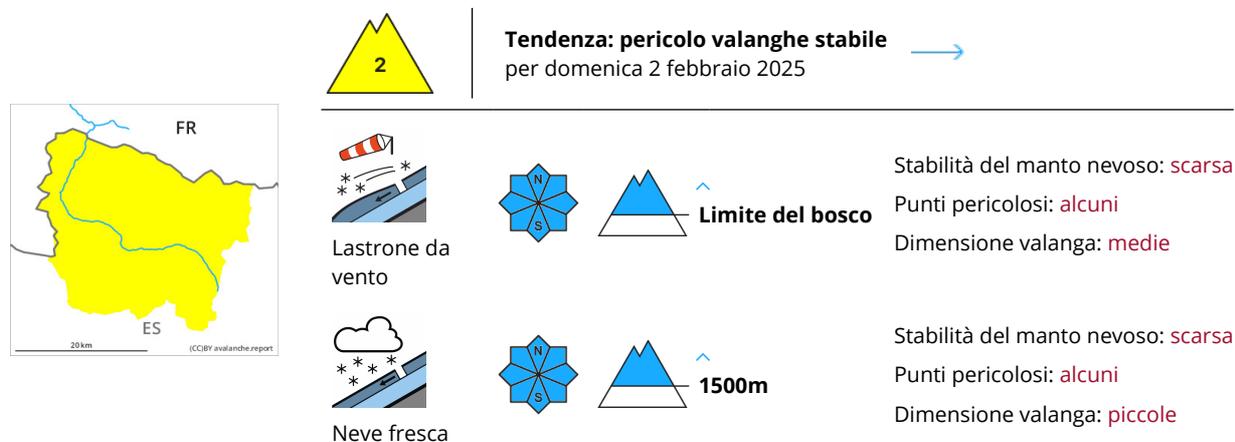




Grado di pericolo 2 - Moderato



La neve fresca e quella ventata devono essere valutate con attenzione.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente da nord ovest a tutte le esposizioni si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata. Essa e soprattutto gli accumuli di neve ventata che in alcuni punti hanno raggiunto un certo spessore possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Principalmente dal confine con Benasc fino al confine con la Ribagorça e il Pallars, questi punti pericolosi sono più frequenti.

Le osservazioni sul territorio e i rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è delicata sui pendii molto ripidi.

Sono necessarie esperienza e prudenza.

Manto nevoso

In molte regioni da martedì sono caduti da 30 a 40 cm di neve. Fino a mezzogiorno cadranno in alcune regioni sino a 10 cm di neve al di sopra dei 1400 m circa, localmente anche di più. Il vento proveniente da nord ovest causerà il trasporto della neve fresca.

La fascia superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie a debole coesione.

Anche nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni: Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta anche sui versanti poco ripidi.

Al di sopra del limite del bosco l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. In tutte le regioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Con l'attenuarsi delle nevicate, leggero calo del pericolo di valanghe asciutte. Con il rialzo termico e

l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di colate umide.